



PARLAMENTO EUROPEO

2009 - 2014

Commissione per lo sviluppo

2011/2201(DEC)

1.3.2012

PARERE

della commissione per lo sviluppo

destinato alla commissione per il controllo dei bilanci

sul discharge per l'esecuzione del bilancio generale dell'Unione europea per
l'esercizio 2010, Sezione III – Commissione
(COM(2011)0473 – C7-0256/2011 – 2011/2201(DEC))

Relatore per parere: Thijs Berman

PA_NonLeg

SUGGERIMENTI

La commissione per lo sviluppo invita la commissione per il controllo dei bilanci, competente per il merito, a includere nella proposta di risoluzione che approverà i seguenti suggerimenti:

1. è del parere che la crisi di bilancio ed economica alla quale numerosi Stati membri sono attualmente confrontati richieda più che mai che l'Unione ottimizzi l'efficienza e l'impatto dei suoi aiuti; manifesta preoccupazione, in tale contesto, per il fatto che la Corte dei conti ha constatato¹ che nel 2010 i sistemi di supervisione e controllo della Commissione per gli aiuti esterni e lo sviluppo sono stati ancora soltanto parzialmente efficaci nel garantire la regolarità dei pagamenti, che due terzi degli errori quantificabili sono stati riscontrati nei pagamenti finali e che tali errori non erano emersi dai controlli della Commissione;
2. prende atto, tuttavia, degli sforzi attualmente profusi dalla Commissione per migliorare la concezione e l'attuazione dei propri sistemi di supervisione e controllo nonché la qualità dei dati introdotti nel sistema informativo gestionale CRIS; si compiace che, globalmente, i pagamenti relativi agli aiuti esterni e allo sviluppo nel 2010 siano stati privi di errori rilevanti e che il tasso di errore stimato sia inferiore a quello del 2009; incoraggia la Commissione a sviluppare una metodologia coerente per il calcolo del tasso di errore residuo da parte delle direzioni responsabili delle relazioni esterne, al fine di migliorare ulteriormente il quadro di audit esterno e rispettare le norme di controllo più elevate possibili;
3. incoraggia in particolare la Commissione a migliorare la qualità delle funzioni relative al controllo ex-ante, al monitoraggio e alla rendicontazione, alla supervisione e all'audit basato sul rischio, che sono svolte dalle delegazioni dell'Unione e in relazione alle quali è stata rilevata la maggior parte degli errori, al fine di rafforzare la capacità delle sezioni operative e finanziarie delle delegazioni, di aumentare le risorse a disposizione delle delegazioni per le attività fondamentali di monitoraggio e di sistematizzare il quadro di monitoraggio, il che comprende l'introduzione di piani pluriennali di monitoraggio e valutazione e il potenziamento degli orientamenti per il monitoraggio;
4. invita la Commissione a trovare soluzioni realizzabili per affrontare le sfide organizzative poste dalla fusione della DG DEV e della DG AIDCO alla fine del 2010; sollecita la Commissione e il Servizio europeo per l'azione esterna (SEAE), creato nel dicembre 2010, a finalizzare senza indugio le modalità di lavoro, precisando i ruoli e le responsabilità rispettivi nel ciclo di programmazione e attuazione degli aiuti esterni, che comprende le delegazioni;
5. è del parere che i nuovi strumenti di finanziamento a titolo del prossimo quadro finanziario pluriennale 2014-2020 debbano riflettere pienamente i diritti legislativi e di controllo del Parlamento, rafforzati nell'ambito del trattato di Lisbona, e che il Parlamento debba essere coinvolto nel processo di programmazione su un piano di

¹ Relazione annuale della Corte dei conti sull'esecuzione del bilancio (GU C 326 del 10.11.2011, pag 1).

parità con il Consiglio;

6. incoraggia la Commissione a migliorare ulteriormente l'efficacia degli aiuti dell'Unione a favore del settore dell'istruzione di base nell'Africa subsahariana e nell'Asia meridionale¹, in particolare definendo obiettivi e indicatori realistici per monitorare i risultati in modo efficace, garantendo che le delegazioni nominino personale con adeguate competenze ed esperienza per portare avanti il dialogo sulle politiche settoriali con i governi partner e gli altri donatori, nonché focalizzando maggiormente l'attenzione sulla qualità dell'istruzione e sulla capacità dei governi beneficiari di far fronte all'aumento delle iscrizioni nelle scuole;
7. esprime costernazione per i casi di frode su vasta scala scoperti verso la fine del 2010 dal Fondo mondiale per la lotta contro l'HIV/AIDS, la tubercolosi e la malaria in Mali, Mauritania, Gibuti e Zambia e manifesta preoccupazione circa la potenziale appropriazione indebita di notevoli somme di denaro, anche provenienti dal contributo 2010 dell'UE al Fondo mondiale; incoraggia la Commissione a lavorare a più stretto contatto con il Fondo mondiale per sostenere e monitorare gli interventi di quest'ultimo nei singoli paesi, al fine di evitare che si ripetano tali casi di corruzione e di migliorare la rendicontazione e l'efficacia del Fondo;
8. ribadisce la sua richiesta di un maggiore coinvolgimento dei parlamenti e di una migliore consultazione della società civile e delle autorità locali dei paesi partner al momento di elaborare e rivedere i programmi indicativi pluriennali e i documenti di strategia nazionale nel quadro dello strumento di cooperazione allo sviluppo (DCI).

¹ Assistenza UE allo sviluppo per l'istruzione di base nell'Africa subsahariana e nell'Asia meridionale (relazione speciale n. 12/2010).

ESITO DELLA VOTAZIONE FINALE IN COMMISSIONE

Approvazione	29.2.2012
Esito della votazione finale	+: 27 -: 0 0: 0
Membri titolari presenti al momento della votazione finale	Ricardo Cortés Lastra, Nirj Deva, Leonidas Donskis, Filip Kaczmarek, Franziska Keller, Gay Mitchell, Norbert Neuser, Bill Newton Dunn, Maurice Ponga, Birgit Schnieber-Jastram, Michèle Striffler, Eleni Theocharous, Patrice Tirolien, Ivo Vajgl, Daniël van der Stoep, Anna Záborská, Iva Zanicchi, Gabriele Zimmer
Supplenti presenti al momento della votazione finale	Enrique Guerrero Salom, Isabella Lövin, Gesine Meissner, Cristian Dan Preda, Bart Staes, Patrizia Toia
Supplenti (art. 187, par. 2) presenti al momento della votazione finale	Joseph Cuschieri, Zita Gurmai, Claudiu Ciprian Tănăsescu